

L'impatto della pandemia sulla selezione nel mercato legale

La pandemia ha avuto un impatto molto forte sul mercato del lavoro.

Gli studi legali hanno assunto e mantenuto un comportamento responsabile nell'adottare le precauzioni raccomandate, senza mai interrompere la ricerca e selezione di nuove risorse, inviando un segnale di incoraggiamento, pur tra le perduranti difficoltà che richiedono interventi continui per il mantenimento della stabilità e di adeguati livelli di sicurezza.

L'effetto che la pandemia ha prodotto sulle modalità di ricerca e selezione del personale è stato notevole e ne ha mutato, forse in maniera definitiva, logiche e dinamiche.

La nostra esperienza ventennale nella ricerca e sele-

zione di professionisti nel mercato legale e fiscale, a diversi livelli di anzianità, dai neolaureati ai soci, per studi legali ed aziende in Italia e all'estero, ci consente di operare un confronto tra la situazione pre-pandemica e quella attuale.

La nostra attività si configura tradizionalmente su un modello di ricerca e selezione personalizzato sull'esigenza del cliente ed incentrato sull'incontro personale con ogni candidato.

Siamo sempre inclini all'interpretazione del nostro ruolo in senso tradizionale, privilegiando un approccio personalizzato che valorizza l'aspetto umano, tutela e garantisce la riservatezza del cliente e del candidato in ogni fase della ricerca e selezione.

Chi si rivolge a noi è consapevole di affidarsi con



Simona Laderchi e Claudio Giarrusso

fiducia a professionisti che operano da anni nel mercato legale, del quale conoscono caratteristiche, peculiarità e delicatezza.

Il periodo di pandemia ci ha costretto, per la ricerca e la selezione dei professionisti, ad un uso massiccio degli strumenti che la tecnologia più avanzata mette a disposizione, mezzi di comunicazione utili e necessari, ma per noi non esaustivi.

Privilegiando costantemente un rapporto personale, a prescindere dagli strumenti utilizzati, abbiamo sempre mantenuto il nostro approccio personalizzato verso candidati e clienti.

Durante il periodo di lockdown inevitabilmente i colloqui erano svolti in modalità a distanza; con la successiva riapertura abbiamo voluto incontrare di persona candidati e clienti conosciuti soltanto a distanza.

Ciò è stato apprezzato come gesto e atteggiamento di cura, attenzione ed interesse nei confronti della persona, come tratto che ci viene da sempre riconosciuto ed indubbiamente ci contraddistingue.

Il graduale ritorno alle modalità tradizionali di colloquio e selezione in presenza ha svelato difficoltà nell'approccio e nella gestione delle dinamiche di incontro di persona, soprattutto da parte dei candidati più giovani, presumibilmente per mancanza di abitudine al colloquio in presenza, se non per una quasi totale assuefazione alla tecnologia.

La transizione tecnologica è una necessità ineludibile, tuttavia, l'uso massiccio ed esclusivo della tecnologia sembra rendere difficoltosa la gestione del ritorno ad una vita lavorativa di relazione in presenza. L'impatto delle nuove tecnologie sul mercato del lavoro ha un risvolto personale che richiede attenzione e supporto costante e che coinvolge, non soltanto il momento della selezione del professionista, ma anche del suo inserimento in una nuova realtà lavorativa.

Emerge una criticità relativa alla capacità e volontà di adeguamento del professionista alla cultura dell'organizzazione lavorativa nella quale entra a far parte, una preoccupante difficoltà a comprendere l'importanza e la necessità di uniformarsi al nuovo contesto. Ciò produce come effetto un diffuso disagio personale e professionale che può rivelarsi, a medio e lungo termine, un limite alle possibilità di crescita ed alle opportunità di carriera.

E' necessaria una riflessione sul "dress code" professionale richiesto ed opportuno all'interno di uno studio legale, con un'interpretazione in senso lato, che coinvolge non soltanto l'abbigliamento in senso stretto, ma in maniera più ampia l'atteggiamento ed

il linguaggio, indicatori del quadro valoriale e della cultura di riferimento.

Ogni studio legale ha, non soltanto un proprio "dress code", ma anche un proprio registro linguistico: si risulta inadeguati e distonici rispetto al contesto, non soltanto se ci si presenta con un abbigliamento informale in un ufficio nel quale tutti vestono esclusivamente in modo formale, si è fuori luogo anche quando non si parla e non si scrive la stessa lingua, quando non si usano le stesse parole. Conformarsi alle consuetudini ed al linguaggio utilizzato dal proprio gruppo di lavoro favorisce comunicazione e comprensione reciproca: una cultura condivisa, basata su dinamiche conosciute ed accettate.

Ciò non va assolutamente a detrimento dell'individualità ed unicità di ciascuno, non significa affatto sopprimere la propria personalità o assumere atteggiamenti di mera acquiescenza.

L'originalità risulta indubbiamente un valore aggiunto, se inserita in un contesto di condivisione e non di opposizione o alterità.

Nel corso dei nostri interventi formativi in ambito accademico richiamiamo l'attenzione dei giovani professionisti sul fatto che, anche in tempi di smart working e di colloqui a distanza, non ci si può atteggiare, comportare ed esprimere in un contesto lavorativo, sia esso fisico o a distanza, come si farebbe a casa con i propri familiari o in un locale con i propri amici.

Per tale ragione alcuni studi legali nostri clienti richiedono con sempre maggior frequenza il nostro intervento per la redazione di una carta dei valori da condividere con i nuovi professionisti al momento di iniziare la nuova collaborazione.

Tale riflessione sul "dress code" professionale induce a porsi domande che richiederebbero maggior approfondimento in merito all'evoluzione che la lingua sta compiendo o l'involuzione che sta subendo, sulla spinta della comunicazione con internet prima, e con i social media oggi.

Una nuova cultura del lavoro richiede indubbiamente un radicale cambio di paradigma, sia a livello individuale che collettivo.

Una nuova sfida: noi siamo pronti a coglierla.

*A cura di Simona Laderchi
Laderchi & Partners
Legal & Tax Specialist Hunters*